



NOTA STAMPA

Le associazioni del bio esultano: il Senato ha approvato definitivamente la legge sul biologico

Bologna, 03 marzo 2022 – La legge sul biologico è finalmente una realtà. Il Senato ha approvato oggi in via definitiva Il DDL n. 988 *"Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico"*.

AIAB, AssoBio, Associazione Biodinamica, AssocertBio e FederBio esprimono un plauso per il lavoro di tutti i parlamentari che ha portato alla conclusione in tempi estremamente rapidi - meno di un mese dall'ultima votazione alla Camera dei Deputati del 9 febbraio - una norma chiave per supportare la transizione ecologica dei sistemi agricoli e per l'intero comparto agroalimentare italiano.

L'approvazione del disegno di legge n.988 giunge in un momento strategico e consente anche all'Italia di allinearsi alle politiche Ue che, con il Green Deal, la strategia Farm to Fork e il Piano d'azione Europeo per il biologico, puntano a una crescita consistente del settore. Grazie alla legge sarà possibile utilizzare le risorse economiche per il sostegno all'agricoltura, la promozione dei prodotti alimentari e la ricerca che l'Unione europea ha espressamente vincolato all'agricoltura biologica e biodinamica.

Dopo 15 anni e 3 legislature è passata una norma fondamentale, tanto attesa dal settore.

Il nostro Paese ha un primato nel biologico conquistato grazie all'impegno di tanti agricoltori, spesso giovani, e di operatori della filiera che hanno creduto nella scommessa di conciliare il legittimo interesse d'impresa con il bene pubblico della difesa del suolo, della biodiversità e della salute dei cittadini. Oggi questo impegno viene finalmente riconosciuto con l'approvazione della legge sul bio.

La norma contiene elementi particolarmente significativi come la possibilità di registrare il marchio biologico "Made in Italy", istituire distretti biologici che consentono di sviluppare l'agricoltura e l'economia dei territori rurali e adottare

un Piano d'Azione nazionale per favorire lo sviluppo del biologico italiano come metodo avanzato dell'approccio agroecologico.

Il biologico rappresenta un'occasione concreta per creare opportunità di occupazione per i giovani e per lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, inoltre ha un ruolo centrale per il clima, per la tutela della biodiversità e per offrire soluzioni innovative per il resto dell'agricoltura.

"L'impegno unitario delle associazioni del bio ha consentito di ottenere un grande risultato che, nonostante gli innumerevoli attacchi strumentali e gli argomenti utilizzati per screditare la biodinamica e cercare d'indebolire tutto il settore del biologico, ha permesso di approvare il testo di legge. Questa norma, attesa da oltre 15 anni, è essenziale per sostenere la conversione agroecologica, consentendo anche all'Italia di cogliere il sostegno economico dedicato a questa agricoltura sostenibile certificata per far crescere il settore sia in termini di produzione che di consumi. Grazie a questa legge il biologico può diventare il motore di rilancio dell'intero comparto agroalimentare. L'Italia ha una forte vocazione al biologico, che va incrementata e valorizzata con investimenti in ricerca, innovazione, formazione e comunicazione per continuare ad essere leader tra i Paesi europei che stanno investendo fortemente in questa forma di agricoltura che tutela l'uomo e l'ambiente oltre a creare concrete opportunità di occupazione per i giovani e le donne", hanno sottolineato FederBio, AIAB, AssoBio, Associazione Biodinamica, AssocertBio.